**A** [**Italiens Premier schließt Lockdown aus**](https://orf.at/stories/3187141/)

Während sich in Italien die Demonstrationen gegen die Coronavirus-Maßnahmen mehren, hat Regierungschef Giuseppe Conte versichert, dass dem Land im Gegensatz zu Deutschland und Frankreich vorerst kein gesamtstaatlicher Lockdown bevorstehe.

„Wir wollen den restriktiven Anti-Covid-Maßnahmen Zeit geben, ihre Auswirkungen voll zu zeigen. Unser Ziel ist, die Epidemiekurve unter Kontrolle zu bringen“, wurde Conte von italienischen Medien zitiert.

Aufgabe der Regierung sei es, die öffentliche Gesundheit mit den Bedürfnissen der Wirtschaft zu verbinden. Ein Lockdown wäre in dieser Phase ein Schaden für das Land, sagte der parteilose Regierungschef.

Gestern Abend gingen vorwiegend Kaufleute und Kleinunternehmer, vom „Mini-Lockdown“ der Regierung betroffene Berufsgruppen, auf die Straße, um gegen die Einschränkungen zu protestieren. In Verona kam es zu gewaltsamen Ausschreitungen.

Rechtsextreme versammelten sich vor der Arena, dem Wahrzeichen der norditalienischen Stadt, und bewarfen die Sicherheitskräfte mit Knallkörpern und Rauchbomben. Die Polizistinnen und Polizisten reagierten mit Tränengas. Demonstriert wurde auch in Bari, Genua und Palermo.

**Innenministerin: Werden Gewalt nicht zulassen**

Innenministerin Luciana Lamorgese warnte vor der Unterwanderung der Proteste durch anarchistische und rechtsextremistische Gruppen. Proteste seien legitim, die Regierung werde jedoch Gewalt nicht zulassen.

Gestern hatten Unternehmer und Beschäftigte aus Restaurants, Bars und anderen Lokalen in vielen Städten des Landes, darunter Mailand, Triest, Florenz und Neapel, demonstriert. Die Regierung will mit einem schnellen Nothilfepaket von mehr als fünf Milliarden Euro die Folgen der jüngsten Beschränkungen abfedern. Seit Montag müssen alle Lokale um 18.00 Uhr für Gäste schließen. Kinos, Theater, Fitnessstudios, Bäder, Skigebiete und Konzerthallen dürfen nicht mehr öffnen.

Einige Regionen widersetzen sich jedoch den Regierungsmaßnahmen. So beschloss die Region Sizilien, dass Lokale bis 23.00 Uhr offen halten dürfen. Im süditalienischen Apulien werden ab morgen alle Schulen geschlossen.

red, ORF.at/[Agenturen](https://orf.at/stories/impressum-nachrichtenagenturen/)

**29. Oktober 2020**

**B** [**Berichte über weitere Verschärfungen**](https://orf.at/stories/3187115/)

Die Regierung plant Medienberichten zufolge bereits neue Maßnahmen gegen das Coronavirus. Laut „Salzburger Nachrichten“ ist in Regierungskreisen von „lockdownähnlichen Maßnahmen“ die Rede. Ähnlich wie in Deutschland soll es Einschränkungen des öffentlichen Lebens geben, die aber nicht so dramatisch seien wie jene im Frühjahr.

Auch der „Standard“ berichtet über Ähnliches. Außerdem soll in einer Sitzung der CoV-Ampelkommission über „weitläufige Rotschaltungen“ diskutiert worden sein. Gegenüber der ZIB2 wollte das Bundeskanzleramt die Berichte nicht kommentieren. An die Schaltungen sind nicht automatisch Maßnahmen geknüpft.

**Expertenrunde und Pressestatements**

Tatsache ist, dass für heute um 13.00 Uhr bereits eine Expertenrunde mit Bundeskanzler Sebastian Kurz (ÖVP), Vizekanzler Werner Kogler und Gesundheitsminister Rudolf Anschober (beide Grüne) zum Thema Spitalskapazitäten einberufen wurde. Im Anschluss danach – ungefähr um 14.00 Uhr – sind Pressestatements geplant.

Hierzulande ist eine Ausgangssperre mit Ausnahmen laut Covid-19-Maßnahmengesetz nur möglich, wenn ein „Zusammenbruch der medizinischen Versorgung oder ähnlich gelagerte Notsituationen“ drohen und gelindere Maßnahmen nicht ausreichen. Eine Verordnung muss auch noch den Hauptausschuss des Nationalrats passieren und spätestens zehn Tage nach Inkrafttreten wieder außer Kraft treten.

Zuletzt rückte angesichts der steigenden Zahl der CoV-Patientinnen und -Patienten in Österreichs Spitälern – ähnlich wie schon im Frühjahr – die Frage nach den dort verfügbaren Kapazitäten wieder in den Fokus. In Oberösterreich begann man damit, nicht sofort nötige Eingriffe zu verschieben – etwa planbare Operationen und Leistungen. Auch in Wien, Salzburg, Tirol und der Steiermark gibt es entsprechende Überlegungen.

**Kurz telefonierte mit Merkel**

Kurz hatte nach einem Telefonat mit der deutschen Regierungschefin Angela Merkel der APA mitgeteilt, dass sich ganz Europa „nun mitten in der zweiten Welle“ befinde, „weshalb es überall zu weiteren Einschränkungen und lockdownähnlichen Zuständen kommt“.

Auch Deutschland habe in den vergangenen zehn Tagen starke Zunahmen bei den Infektionszahlen verzeichnet, so Kurz. Die Kapazitäten in den Spitälern würden wie in Österreich knapper, und das Contact-Tracing gestalte sich immer schwieriger. „Daher ist die weitere enge Zusammenarbeit mit Deutschland und den anderen europäischen Partnern von besonderer Bedeutung. Wir wollen möglichst eng abgestimmt vorgehen und die Grenzen weiterhin offen halten“, sagte der Bundeskanzler.

Heute werden die 27 EU-Staats- und -Regierungschefs in einer Videokonferenz über eine noch engere Zusammenarbeit im Kampf gegen die Pandemie beraten. So soll etwa über neue Vorschläge der EU-Kommission beraten werden.

**red, ORF.at 29.Oktober 2020**

**C Coronavirus: Francia in lockdown da venerdì, stretta in Germania**

**Siamo sommersi urge un colpo di freno', ha detto Macron**

**29 ottobre 2020**08:47 News

Francia in lockdown da venerdì, ma le scuole restano aperte. Lo ha annunciato il presidente francese Emmanuel Macron. In Francia e in Europa "siamo sommersi" dall'accelerazione del coronavirus: lo ha detto il presidente francese, Emmanuel Macron, nel solenne discorso dinanzi alla nazione. In questo contesto, ha aggiunto, è più che mai necessario dare "un colpo di freno". Bar e ristoranti saranno chiusi in Francia a partire da venerdì, quando scatterà il lockdown nazionale, "almeno fino al primo dicembre".

Il presidente francese ha evocato **lo scenario di "almeno 400.000 morti in più"** entro qualche mese se non facciamo nulla contro il coronavirus.

**Sono stati 36.437 i nuovi contagi di Covid 19 in Francia nelle ultime 24 ore**, secondo il bollettino serale di Santé Publique France, una cifra che resta di diverse migliaia al di sotto della fine della settimana scorsa, quando fu superata quota 50.000. Le vittime sono 244, per un totale di 35.785 decessi dall'inizio della pandemia. Il tasso di positività è fissato al 18,6%"

Anche la Germania corre ai ripari per cercare di frenare la pandemia. Il governo federale e i Land tedeschi sono pronti a una massiccia limitazione dei contatti su tutto il territorio della repubblica federale a partire dal 2 novembre. Tra le ipotesi la chiusura temporanea di bar e ristoranti mantenendo la consegna a domicilio e le ordinazioni da asporto. Le scuole e gli asili resteranno aperti anche a novembre così come i negozi al dettaglio e all'ingrosso che garantiranno il limite di un cliente ogni 10 metri quadrati. I campionati degli sport professionistici, inclusi quelli di calcio della Bundesliga, potranno proseguire a novembre soltanto senza pubblico mentre, più in generale, non sono consentiti incontri di oltre due nuclei abitativi insieme, e non si potranno superare le 10 persone. "Il ritmo del virus e della diffusione è particolarmente veloce. Viviamo una crescita esponenziale dei contagi", ha detto la Cancelliera dopo l'incontro con i Laender, annunciando "misure dure". "Se il ritmo resta questo si potrà arrivare al sovraccarico del sistema sanitario - ha spiegato -. È assolutamente chiaro che dobbiamo agire e adesso per evitare un'emergenza sanitaria nazionale". Secondo la Bild il governo tedesco intende compensare le perdite di fatturato provocate dalla chiusura temporanea delle aziende colpite dal lockdown, con 7-10 miliardi: l'ipotesi è che le imprese più piccole siano compensate fino al 75% del loro fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre le aziende più grandi fino al 70 per cento. Il numero dei nuovi contagi da Covid in Germania, nelle 24 ore, con 14.964 casi, tocca un nuovo record, dopo quello segnato sabato scorso quando erano stati rilevati 14.714 contagi.

Chiusure sono previste anche in Spagna, ma per il momento soltanto a livello regionale. Lo stato d'emergenza varato dal premier Pedro Sanchez qualche giorno fa ha dato la libertà alle regioni di chiudere i propri confini se necessario. Pare che a questo stiano pensando Andalusia, Madrid e Castilla y León che hanno già chiesto un parere ai loro comitati tecnico-scientifici in vista del ponte di Ognissanti. Il presidente dell'Andalusia, Juan Manuel Moreno, ha ammesso in un'intervista a Cadena Cope di essere "molto pessimista sulla possibilità di mantenere aperta la regione questo fine settimana". "Il numero di ricoverati e di terapie intensive ci fa pensare che non sia il momento giusto per autorizzare flussi di persone che entrano e escono dalla regione", ha detto.

**D** **Dpcm: tensioni a Palermo, Genova, Verona.**

**Viminale: per gli scontri nessuna regia unica**

**In Sicilia ferito un operatore tv**

Redazione ANSA

**29 ottobre 2020**08:49 News

Tensione in corso Vittorio Emanuele, **a Palermo**, durante la manifestazione organizzata dai commercianti, iniziata alle 18. Dopo un po' alcuni appartenenti ai centri sociali hanno lanciato petardi e bottiglie di vetro contro le forze dell'ordine in tenuta antisommossa, che hanno reagito con una carica. Un petardo ha colpito un operatore di Mediaset, che è stato soccorso da un'ambulanza e sta ricevendo le prime cure. La polizia ha inseguito i manifestanti dei centri sociali lungo corso Vittorio Emanuele (dove sono stati divelti cestini, fioriere e panchine), prima che si disperdessero nei vicoli del centro storico.

**Scontri  nel centro di Verona** tra le forze dell'ordine e dimostranti di estrema destra, con lanci di petardi verso gli agenti che hanno risposto con lacrimogeni, durante un corteo di protesta contro il Governo e le misure anti-Covid. I dimostranti, dopo un corteo nei pressi dell'Arena, si sono diretti in Piazza delle Erbe, dove sono iniziati i momenti di tensione e il lancio di oggetti e petardi contro gli agenti, in assetto anti-sommossa.

Lancio di bottiglie, scoppio di petardi, accensione di fumogeni, cariche di alleggerimento da parte delle forze dell'ordine: disordini e tensione nella centrale piazza De Ferrari **a Genova**. In piazza era stata organizzata una manifestazione per protestare contro l'ultimo Dpcm che ordina la chiusura di attività come palestre piscine, cinema e teatri e lo stop dell'attività di bar e ristoranti alle 18. Circa 500 tra commercianti, studenti, partite iva, ma anche esponenti della destra genovese e dei centri sociali, si sono radunati davanti al palazzo della Regione e la tensione è salita quanto sono arrivati gli ultras di Sampdoria e Genoa. Non ci sono stati danneggiamenti. La piazza era presidiata dalle forze dell'ordine.

Gli scontri di piazza di questi giorni contro il Dpcm adottato dal governo non hanno una regia unica, ma sono comunque riconducibili ad antagonisti di destra e di sinistra, ultras e elementi legati alla criminalità. E' quanto emerso oggi nel comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza presieduto dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, e al quale hanno partecipato il viceministro Matteo Mauri, i vertici delle forze di polizia e degli organismi di informazione di sicurezza ed il sottocapo di Stato maggiore della Difesa.

"L'epidemia sta assumendo una valenza totalizzante con riflessi inevitabili anche sul profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, durante un'informativa al Senato sugli scontri degli ultimi giorni.

    "Siamo consapevoli delle difficoltà che le misure emergenziali, sia governative che delle regioni, hanno determinato per gli italiani, soprattutto per alcune categorie - aggiunge -. Il governo è in costante ascolto delle voci di disagio".

"Accanto alle civili proteste dei cittadini, abbiamo assistito a inqualificabili episodi di violenza e guerriglia urbana. Si è trattato di episodi che hanno trovato soltanto occasionale pretesto nel malcontento. Tutti gli episodi hanno visto all'opera soggetti che nulla hanno a che fare con le categorie interessate dalle misure del governo", ha aggiunto Lamorgese.